

OCCHIO DELL'ARTE

*La verità non sta in un solo sogno ma in molti sogni.
(Pier Paolo Pasolini)*



Daniela Reboldi, pianista

DICEMBRE 2025

INDICE

PERSONAGGIO DEL MESE

Daniela Reboldi

05

EVENTO DEL MESE

Presentazione CalendEsercito 2026: "Lo giuro"

12

LA CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO

15

L'ARTE PARLA AL FUTURO

donazione delle opere di Marconato allo SPACC

16

ARTISTA DEL MESE

Gaia Zucchi

22

UNDER OPEN SKIES
Incontro con Mirai No Hagaki e TL30

27

IL LIBRO DEL MESE
Maria Tinto
STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

31

Contatti

36

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico

Daniela Reboldi (foto Paolo Sbalzer di Sbam Design)



IL PERSONAGGIO DEL MESE

DANIELA REBOLDI

Daniela Reboldi si forma come pianista classica laureandosi in pianoforte sotto la guida del M° Marco Giovanetti e perfezionandosi con il M° Daniele Alberti, con il M° Alexander Lonquich e la pianista statunitense Eve Wolf.

Il suo repertorio spazia dalla musica barocca fino al simbolismo espressionista di Debussy e alle avanguardie di Satie e Saint Saëns. Artista eclettica, si dedica anche al teatro come accompagnatrice pianista. Si esibisce non solo come solista ma anche nel "Duo Euridice" composto da pianoforte e contrabbasso. Affianca ad un'intensa attività didattica nel suo Atelier artistico in provincia di Brescia, esibizioni in prestigiose sede nazionali e internazionali.

A luglio dello scorso anno si è esibita in un concerto in onore della vincitrice del Premio Strega 2024, Donatella Di Pietrantonio, all'Isola d'Elba. Lo scorso mese di novembre è stata tra le assegnatarie, per meriti artistici, del 41esimo Premio internazionale Fontane di Roma, e della tappa romana del Sanremo Music Award 2025.

Nel suo lavoro come accompagnatrice pianista in ambito teatrale, in che modo la dimensione scenica e quella musicale si contaminano e arricchiscono reciprocamente?

Adoro letteralmente lavorare come accompagnatrice musicale durante le pieces teatrali! Trovo il teatro una formazione artistica sublime, dove davvero si ha la possibilità massima di espressione. Il connubio con

la musica rende l'esperienza ancora più espressiva, trovando una simbiosi d'intenzioni perfetta.

Nel suo Atelier alle pendici del Monte Maddalena, nel cuore verde di Brescia con vista sull'intera pianura padana, come riesce a trasmettere ai giovani pianisti non solo la tecnica, ma anche la sensibilità e la consapevolezza interpretativa?

Da sempre la didattica ricopre per me un importante tassello della mia attività. I miei allievi, ogni giorno, mi ricordano che la formazione è sempre uno scambio reciproco generoso e vitale.

Le mie lezioni sono un luogo aperto dove la musica fiorisce e diventa un'esperienza collettiva e inclusiva. Ho allievi di ogni età, dai piccolissimi ad adulti che si apprinciano allo strumento dopo una vita dedicata ad altro. In ogni caso, per me è un'esperienza entusiasmante perché la sinergia che si crea è unica e diversa ogni volta.

Qual è, secondo lei, il ruolo della musica del Novecento e delle avanguardie nella formazione di un pianista del XXI secolo?

La musica del Novecento non è solo una tappa da attraversare, ma una chiave per comprendere l'orizzonte musicale odierno e arricchire l'identità artistica di un pianista. La musica del Novecento e le avanguardie svolgono dunque un ruolo fondamentale nella formazione sotto punti di vista diversi



Daniela Reboldi (foto Paolo Sbalzer di Sbam Design)

nella formazione sotto punti di vista diversi come ad esempio l'espansione del linguaggio espressivo, permettendo al pianista di sviluppare un ascolto sottile. Le avanguardie, inoltre, regalano al pianista un approccio particolare allo strumento attraverso l'uso del peso e l'esplorazione del suono percussivo. Per non parlare poi dello stimolo creativo che la musica del Novecento ispira con l'idea di formazione aperta, improvvisazione, aleatorietà e interazione con altre forme d'arte.

Se dovesse definire con una parola o un'immagine il filo conduttore della sua ricerca musicale, quale sceglierrebbe e perché?

Direi "eclettismo". Mi piacciono le contaminazioni, le commistioni fra diverse forme d'arte. Non sono per natura un essere

statico. Mi piace il movimento e la sperimentazione, e sono sempre alla ricerca di nuove sfide.

Sta lavorando a nuovi repertori o collaborazioni che esplorino territori artistici ancora diversi, magari oltre i confini della musica classica tradizionale? Quali i progetti 2026 che avrebbe desiderio di mettere in piedi?

Sto lavorando a nuovi format sulla linea di ciò che sono state le mie ultime esperienze. Ho in elaborazione eventi che comprendano collaborazioni con artisti provenienti dal campo della pittura, della letteratura, della fotografia e dello sport. Attualmente il mio repertorio sta evolvendo verso il panorama musicale contemporaneo, comprendendo autori come Algocer, Tiersen e Motovilov.

Daniela Reboldi (foto Paolo Sbalzer di Sbam Design)



PREMIO INTERNAZIONALE 2026

COMUNICARE L'EUROPA

5 Febbraio 2026 ore 15,30

Rome Marriott Grand Hotel Flora

Via Vittorio Veneto, 191, 00187 Roma

Plumbago--acquerello opera di Paola Biadetti



Giovani Europei Magazine



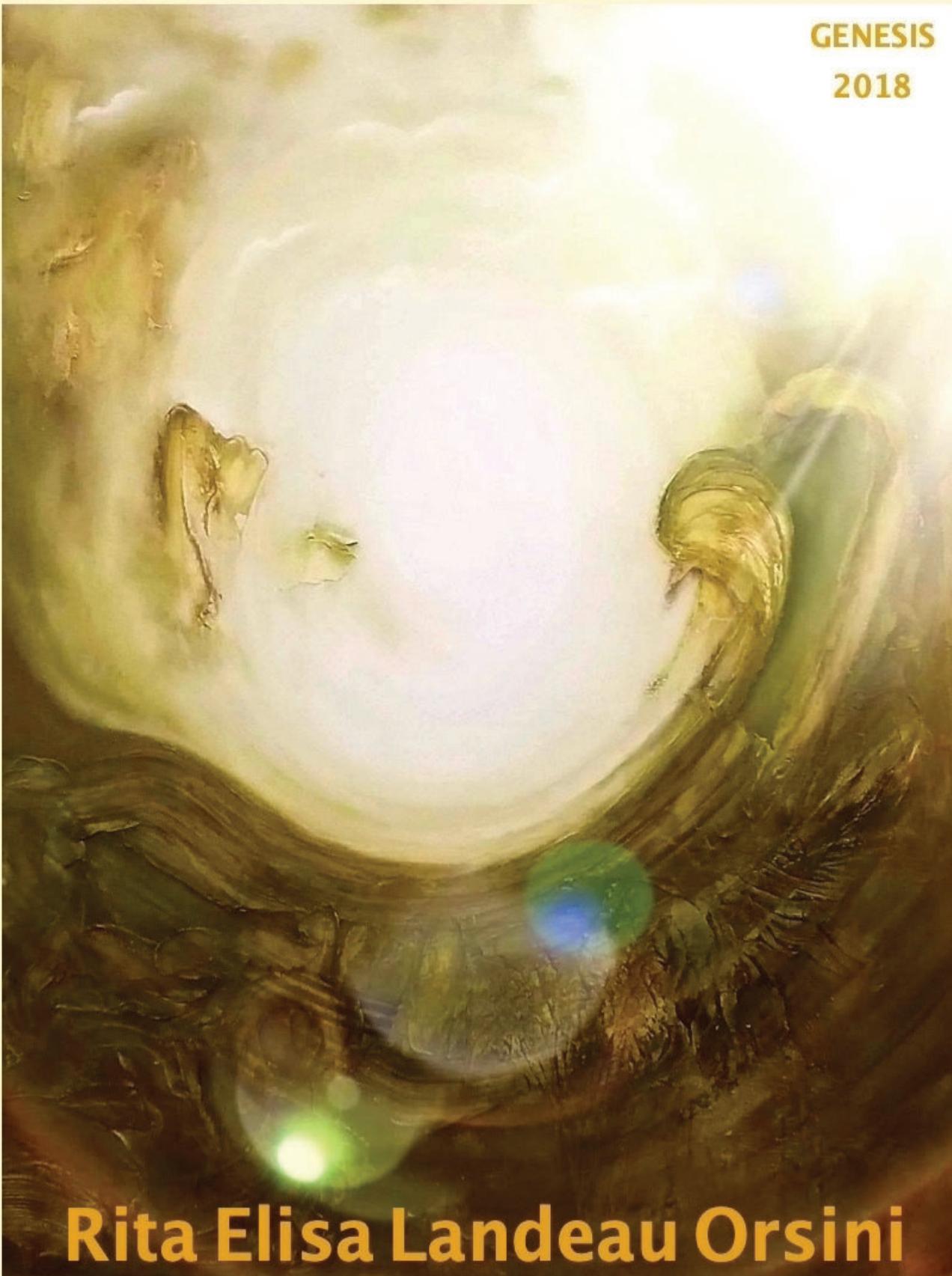
www.spoletofestivalart.it
www.agenziaeuropeanews.com
spoletofestivalart@virgilio.it
www.ilcaffelitterario.org
www.gemagazineneWS.com

LineAS TV

La Fiera Letteraria Duemila Artisti 2025



A cura del Prof. Luca Filipponi



GENESIS
2018

Rita Elisa Landeau Orsini

Menotti Art Festival Spoleto

EVENTO DEL MESE

Presentazione CalendEsercito 2026 "Lo giuro"

Parole e immagini per raccontare il significato del giuramento e i valori che guidano i militari di tutte le generazioni

Il 20 novembre scorso, nel cuore del Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate, è stato presentato il CalendEsercito 2026, dedicato al tema "Lo giuro".

L'evento, moderato dal Vice Direttore del TG2, Maria Antonietta Spadocia, ha visto la partecipazione del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello e di numerose autorità civili, militari e religiose.

Il tema prescelto, "Lo giuro!" richiama idealmente l'80° anniversario della legge n. 478 del 1946, che definì la formula del giuramento per gli appartenenti alle Forze Armate. Un gesto potente e sempre attuale: un impegno profondo che ogni soldato condivide con la Patria, con la sua storia e con tutti coloro che hanno servito l'Italia.

Il CalendEsercito 2026 racconta i valori fondamentali dell'Esercito - Patria, disciplina, onore, dovere, valore e lealtà - attraverso un incontro vivo tra immagini e parole. Le illustrazioni, realizzate a mano, raffigurano la dimensione etica, storica e spirituale dell'essere militare.

I testi sono stati scritti dagli allievi degli Istituti di Formazione dell'Esercito e offrono la prospettiva sul significato del giuramento delle nuove generazioni, spiegata durante la presentazione dall'Allievo Ufficiale Domenico Pellegrino e dall'Allievo Maresciallo Chiara Bibiani. Un racconto che mette in evidenza i principi che guidano gli uomini e le donne che servono l'Italia con coraggio, responsabilità e passione.

Il Sottosegretario di Stato alla Difesa, nel suo intervento, ha affermato: "Dobbiamo custodire il patrimonio valoriale ed ideale cui il Calendario si ispira e trasmetterlo alle giovani generazioni.

Principi morali che ci rappresentano e che guidano il nostro operato quotidiano. Il nostro compito è di portare la tradizione ereditata nel mondo digitale; la consapevolezza della nostra storia e del nostro passato ci aiutano a fronteggiare le nuove sfide e le minacce ibride che caratterizzano questo tempo.

Come sottolineato dal Ministro della Difesa On. Crosetto viviamo tempi di guerra ibrida, una minaccia alla sicurezza nazionale da affrontare con gli strumenti offerti dalle



2026

CalendEsercito



nuove tecnologie in particolare nel dominio Cyber.

Il nostro impegno di onorare la memoria, la Patria ed il Tricolore, su cui abbiamo giurato, si rinnova nella sfida consapevole alle minacce post moderne."

Come ha sottolineato il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello, durante la presentazione: "I valori non sono concetti astratti: sono la bussola che guida ogni soldato e la forza che ci fa rispondere "presente" quando la Nazione chiama.

Chi sceglie di servire in armi compie una scelta e una promessa d'amore verso l'Italia, verso la Patria, ed è pronto a difenderla ovunque, sempre, a qualsiasi costo.

Il CalendEsercito 2026 - ha aggiunto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito - non è un semplice calendario: è un viaggio nei valori della vita militare, fatto di storie, emozioni e scelte quotidiane. Un ponte tra generazioni, che avvicina i giovani all'Esercito e celebra chi, con lealtà, difende la Repubblica. Raccontato con gli occhi e il cuore dei giovani dei nostri Istituti e raffigurato da una nostra dipendente civile, è un'opera interamente nostra: frutto della nostra passione e del nostro impegno e specchio della nostra identità."

Tra i relatori anche il Dottor Gianfranco Astori, consigliere del Presidente della Repubblica per l'informazione, che ha ricordato come la Costituzione sia il fondamento dell'agire di ogni militare e come l'operato dell'Esercito si guidato ogni giorno da valori come libertà, uguaglianza, giustizia e dignità della persona.

A seguire il Generale di Corpo d'Armata Roberto Jucci, già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, che ha condiviso la sua esperienza diretta ricordando il suo giuramento, sottolineando la forza di quelle due parole "Lo giuro" che lo hanno poi accompagnato per tutta la sua carriera e testimoniando come passato e futuro condividano le stesse radici profonde.

Il CalendEsercito 2026 invita tutti a riflettere sul significato del giuramento, sull'impegno di chi serve la Repubblica e sul ruolo dei valori come faro in tempi complessi, tra innovazione tecnologica, crisi globali e nuove forme di conflitto, attraverso un racconto di emozioni vere che parla al cuore di tutti.

Come per le edizioni precedenti, una quota del ricavato delle vendite del CalendEsercito verrà devoluta all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani e i Militari di Carrera dell'Esercito (O.N.A.O.M.C.E.) che assiste circa 500 orfani di Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Militari di Truppa, erogando sussidi annuali per la formazione scolastica e per particolari necessità di carattere economico-familiare.

La ventinovesima edizione del calendario dell'Esercito, licenziata da Difesa Servizi (partecipata del Ministero della Difesa) e realizzata grazie alla collaborazione con i partner istituzionali Leonardo S.p.A., IDV (Iveco Defence Vehicles), Rheinmetall, Beretta e Vittoria Assicurazioni, potrà essere acquistata presso i punti vendita di Giunti Editore.

(Notizia pervenutaci
dall'Ufficio Pubblica Informazione
e Comunicazione dell'Esercito)



I  AM  LA CUCINA ITALIANA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
Della Sovranità Alimentare
e delle Foreste



LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO UNESCO

LOLLOBRIGIDA: LA CUCINA ITALIANA È PATRIMONIO UNESCO

Mercoledì 10 dicembre 2025

"La Cucina Italiana è Patrimonio dell'Umanità. Oggi l'Italia ha vinto ed è una festa che appartiene a tutti perché parla delle nostre radici, della nostra creatività e della nostra capacità di trasformare la tradizione in valore universale".

Così il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, *Francesco Lollobrigida*, commentando il riconoscimento dell'Unesco alla Cucina Italiana Patrimonio dell'Umanità.

"Questo riconoscimento celebra la forza della nostra cultura che è identità nazionale, orgoglio e visione - prosegue il Ministro Lollobrigida -. La Cucina Italiana è il racconto di tutti noi, di un popolo che ha custodito i propri saperi e li ha trasformati in eccellenza, generazione dopo generazione". "È la festa delle famiglie che tramandano sapori antichi, degli agricoltori che custodi-

scono la terra, dei produttori che lavorano con passione, dei ristoratori che portano nel mondo il valore autentico dell'Italia. A loro e a chi ha lavorato con dedizione a questa candidatura va il mio più profondo ringraziamento".

"Questo riconoscimento è motivo di orgoglio ma anche di consapevolezza dell'ulteriore valorizzazione di cui godranno i nostri prodotti, i nostri territori, le nostre filiere. Sarà anche uno strumento in più per contrastare chi cerca di approfittare del valore che tutto il mondo riconosce al Made in Italy e rappresenterà nuove opportunità per creare posti di lavoro, ricchezza sui territori e proseguire nel solco di questa tradizione che l'Unesco ha riconosciuto come patrimonio dell'Umanità", ha concluso il Ministro Francesco Lollobrigida.

L'arte parla al futuro: donazione delle opere di Marconato allo SPACC di Bernalda.

Il 14 dicembre 2025, alle ore 18.00, si è tenuta l'inaugurazione della mostra "Oltre i confini", l'evento dedicato alla donazione delle opere di **Mario Marconato**, artista e intellettuale poliedrico, allo SPACC, Spazio Pinacoteca Arte Creatività Contemporanea, di Bernalda e Metaponto (MT), ospitato nel suggestivo Castello Medievale del centro storico.

L'iniziativa è inserita in una programmazione sinergica dell'amministrazione comunale che mira per il futuro, ancor di più, alla valorizzazione degli spazi dello SPACC, attualmente diretto dalla Dott.ssa Gaetana Caterina Madio.

Iniziativa fortemente suffragata dal Consigliere Regionale di Basilicata, già sindaco del Comune di Bernalda, Dottor Domenico Raffaele Tataranno, il quale, di concerto con l'attuale sindaca, Dott.ssa Francesca Matarazzo, e con l'assessora alla Cultura, Dott.ssa Rocchelia Scarella, continua a operare per promuovere le risorse del territorio rafforzandone la carica identitaria e culturale.

L'evento ha rappresentato un momento di grande valore per la comunità, poiché ha sancito l'ingresso delle opere dell'artista in uno spazio pubblico, trasformandole in patrimonio condiviso e occasione di crescita, studio e memoria identitaria collettiva.

Dopo i saluti istituzionali sono intervenuti:

la **Dott.ssa Gaetana Caterina Madio**, diretrice dello SPACC, storica e critica d'arte, docente, impegnata in progetti sociali e di valorizzazione del territorio;

Il **Prof. Filippo Gazzaneo**, scrittore, saggista, regista teatrale, docente di storia e filosofia;

Il **Dott. Rino Cardone**, critico d'arte, giornalista, già caposervizio TGR Rai Basilicata, saggista e poeta.

L'evento è stato moderato da **Silvana Laviola**.

La donazione delle opere nasce dalla volontà di **Lina Carbone**, moglie dell'artista, di offrire al territorio lucano una significativa testimonianza della presenza e dell'impegno culturale di Marconato nella regione, durante la sua permanenza.

Giunto nel Materano ionico nel 1977, Mario Marconato, nato a Camposampiero (PD) il 12 maggio 1941 e vissuto a Marconato fino al 3 aprile 1994, è parte di quella preziosa "radunanza in terra lucana" di artisti e intellettuali che tra gli anni '70 e '90 scelsero la Basilicata come luogo elettivo di ricerca espressiva.

Artista eclettico e versatile, Marconato è stato pittore, incisore, ceramista, fotografo, poeta ed editore. La sua produzione

Oltre i confini

Mario Marconato

donazione opere dell'artista
alla Pinacoteca Comunale (SPACC)

Bernalda (Mt)
14 dicembre 2025
ore 18.00

Pinacoteca Comunale
Castello Medievale



"Metamorfosi" Olio su tela 50x60 - anno 1991

Foto: Raffaella Grieco - Marconia (MT)

Saluti

dott.ssa Francesca Matarazzo
Sindaco di Bernalda

dott. Domenico Albano
Sindaco di Pisticci

dott. Domenico R. Tataranno
Consigliere Regionale di Basilicata

dott. Angelo Chiorazzo
Vice Presidente Consiglio
Regionale di Basilicata

dott.ssa Katya Madio
Direttrice SPACC
Bernalda e Metaponto

Interverranno

prof. Filippo Gazzaneo
Scrittore, saggista, regista teatrale,
docente storia e filosofia
“*Nel sole mozzafiato*”

dott. Rino Cardone
Critico d'arte, giornalista,
già caposervizio TGR Rai,
saggista, poeta
“*Un artista tra genio e talento*”



COMUNE
DI BERNALDA



EDIZIONI HERACLE



Moderatrice
Silvana Laviola

spazia tra numerose tecniche creative: dalle gouache alla pittura ad olio, dalle incisioni alle poesie visive, fino alle ceramiche, rendendolo una figura non facilmente classificabile: un intellettuale a tutto tondo capace di far dialogare materia, storia, tempo e sensibilità.

La donazione rappresenta dunque un atto di restituzione simbolica alla comunità: un riconoscimento delle interazioni sociali, culturali e umane che legarono profondamente Marconato alla Basilicata.

Le opere sono così entrate a far parte del percorso espositivo dello SPACC, arricchendo il patrimonio culturale lucano offrendo nuove possibilità di fruizione, studio e incontro a tutti i visitatori. L'evento è stato un momento di riflessione sulla figura dell'artista e sul ruolo che l'arte può svolgere quando diventa bene pubblico ed emozione condivisa.

Per approfondimenti:
www.mariomarconato.com

Per accrediti stampa
o richieste di interviste, contattare:
silvanamarzialaviola@gmail.com



Solo calanchi Olio su tela 70x50 1990



Trittico n°12 **SUBITO BEFFA** 1989

**Tanti auguri di buon feste dalla pittrice
Cinzia Bevilacqua**





Giovanni XXIII duomo Montichiari

ARTISTA DEL MESE GAIA ZUCCHI

Gaia Zucchi, romana, attrice. Diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, nel corso della sua carriera è stata protagonista di diverse pellicole, tra cui "Fermo Posta" di Tinto Brass e "I Volontari" di Domenico Costanzo. Oltre ad aver partecipato a spot pubblicitari firmati da Paolo Virzì e Marco Risi. In televisione conta numerose partecipazioni a fiction di successo come "Carabinieri", "Distretto di Polizia", "La Squadra", "Camera Café" e "Le Iene", il programma di Italia1 per il quale ha realizzato uno spumeggiante servizio coinvolgendo alcuni commercianti romani. In Teatro è stata diretta da registi del calibro di Attilio Corsini e Luca Ronconi.

"La vicina di Zeffirelli", la cui prefazione è stata scritta da Maria Giovanna Elmi, è il suo primo romanzo, ed è diventato molto presto un best seller. Ad oggi, siamo alla quarta ristampa.

"LE VICINE DI ZEFFIRELLI" AL TEATRO MANZONI DI ROMA

**Giovedì 18 dicembre
ore 21.00
Teatro Manzoni - Roma**

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

**A seguire, rinfresco e brindisi di Biker's
Bar Cinecatering1**

Un titolo che si trasforma, un'idea che si espande, un viaggio che continua. Dalla penna e dal cuore di Gaia Zucchi, attrice e autrice di uno dei best seller più sorprendenti dell'editoria indipendente, nasce "Le Vicine di Zeffirelli", evento speciale che celebra la forza creativa e solidale delle donne, unite da un legame profondo con l'arte, la memoria e la visione del grande Maestro Franco Zeffirelli.

Il titolo del libro, "La Vicina di Zeffirelli", si apre ora al plurale, diventando "Le Vicine di Zeffirelli", in un gesto di generosa condivisione artistica e umana. Gaia Zucchi, con la sua sensibilità e il suo spirito inclusivo, ha voluto accogliere nel suo racconto le colleghi e amiche che, come lei, hanno vissuto e vivono l'arte come missione e come dono. Una serata unica, curata da Alessandro Vaccari, che vedrà protagoniste sul palco alcune delle interpreti più amate: Benedetta Boccoli, Fanny Cadeo, Alexandra Celi, Federica Cifola, Giulia Di Quilio, Daniela Fazzolari, Antonella Ponziani, insieme alla stessa Gaia Zucchi.

Con loro, anche Andrea Di Bella ed Ezio Natale, in un dialogo aperto tra generi e generazioni. A conversare con l'autrice sarà la regista Anna Testa, per un confronto vivo e appassionato sul valore della memoria, della cultura e della narrazione al femminile. Il successo del libro

Walter Garibaldi e Gaia Zucchi presentano
LE VICINE DI ZEFFIRELLI



Serata Evento al femminile per la celebrazione del best seller
"La Vicina di Zeffirelli" di Gaia Zucchi - De Nigris Editori.
Dialoga con l'Autrice la regista Anna Testa.

e con:

Benedicta Boccoli
Andrea di Bella

Fanny Cadeo
Giulia Di Quilio

Alexandra Celi
Daniela Fazzolari

Federica Cifola
Antonella Ponziani



A seguire rinfresco e brindisi
in collaborazione con Biker's Bar Cinecatering

TEATRO MANZONI

18 Dicembre, ore 21

MUSICISTA: EZIO NATALE ORGANIZZAZIONE: ANTONIO DE FEO IN COLLABORAZIONE CON NIKY MARCELLI RIPRESE: MATTEO REA PERSONAL LOOKMAKER: FRANCESCA RAGONE DI BEYOUTY DIREZIONE GRAFICA: ALESSANDRO BASSO, VIOLA ACHILLI UFF. STAMPA: ALESSIA ECORA, XY AGENCY MARIA CONSIGLIA IZZO, GRAZIA GUARINO, LISA BERNARDINI.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Prenota a eventi @teatromanzoniroma.it
Tel. 06.32.23.634 - 327.89.59.298 - e-mail eventi @teatromanzoniroma.it - www.teatromanzoniroma.it

(oltre 10.000 copie vendute) non è che l'inizio di un percorso artistico in continua evoluzione.

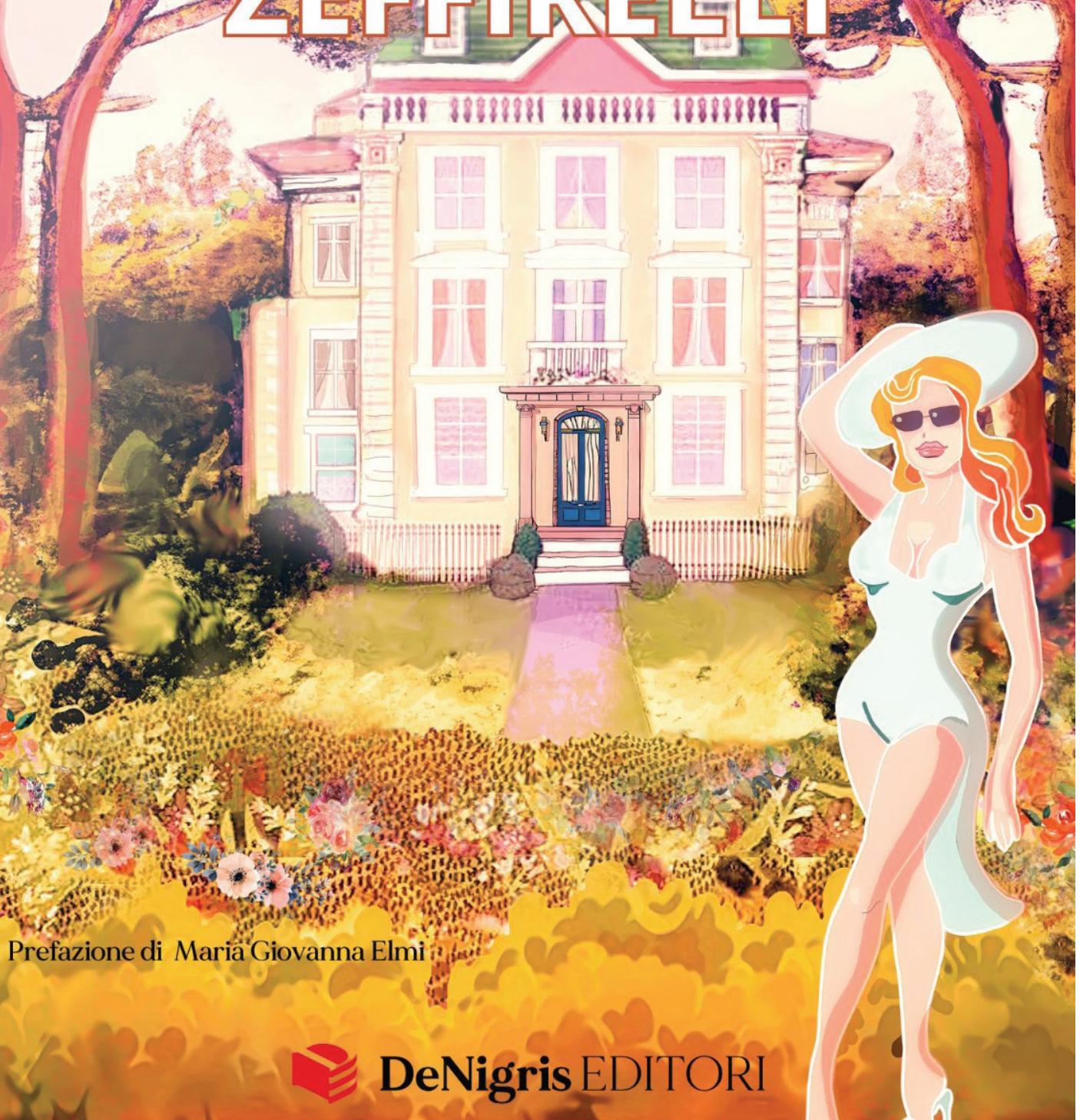
È notizia recente, infatti, la vittoria del bando del Ministero della Cultura Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, per il contributo selettivo alla scrittura del film "Hotel Zeffirelli", tratto proprio dal libro.

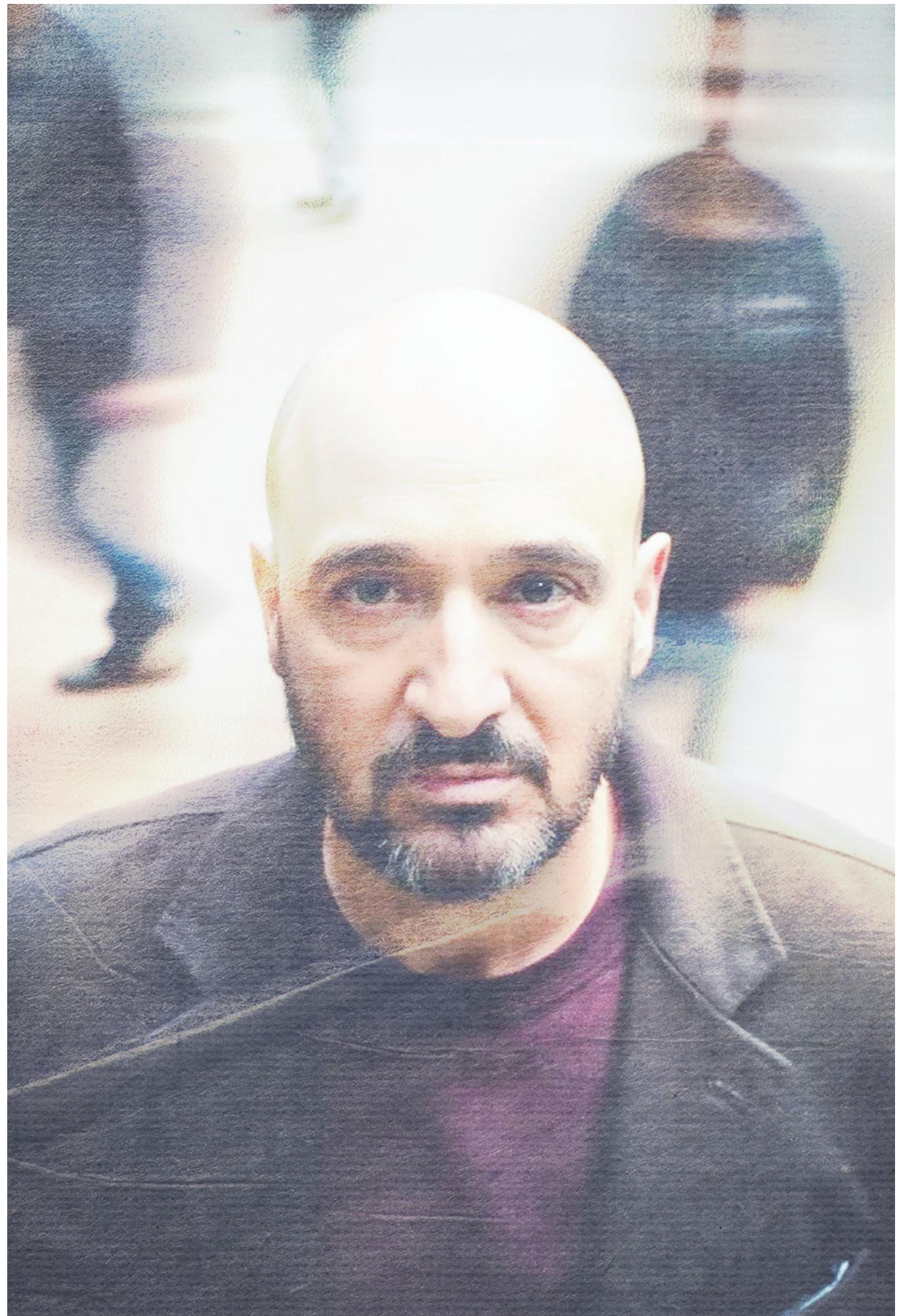
"Le Vicine di Zeffirelli" non è solo un omaggio a un grande Maestro, ma un manifesto di rinascita culturale, un inno alla memoria condivisa e alla capacità così poco celebrata in patria, di generare bellezza, visione e futuro. Un appuntamento imperdibile per chi ama il teatro, il cinema, la letteratura e le storie che sanno ancora emozionare.



Gaia Zucchi

GAIA ZUCCHI
**LA VICINA DI
ZEFFIRELLI**





Mirai No Hagaki

UNDER OPEN SKIES

Incontro con Mirai No Hagaki & TL30

Il cielo e il tempo: due elementi immateriali, eppure capaci di plasmare la nostra percezione del mondo.

È da qui che nasce **Under Open Skies**, il nuovo album di **Mirai No Hagaki e TL30**. Dieci tracce che aprono paesaggi sospesi, dove il suono diventa spazio e il silenzio luce.

Il duo lavora a distanza: Mirai da Milano, TL30 da Manchester, con radici a Hong Kong. Due città lontane, due sensibilità che si incontrano in un terreno comune: la musica ambient. I due artisti si collegano da remoto, ma la distanza non si avverte. Le loro parole scorrono come le loro musiche: evocative, intime, capaci di aprire varchi interiori.

Mirai, sei a Milano, una città che corre veloce. Quanto ha inciso questo ambiente sul tuo modo di creare Under Open Skies?

Milano rappresenta in modo plastico tutto ciò da cui voglio fuggire e che non amo della vita moderna. Una città rampante, caotica. Rifuggo da quel ritmo appena posso, e la musica ambient è il mio veicolo più efficace per farlo.

TL30, tu invece hai vissuto la velocità di Hong Kong e ora la calma di Manchester. Due città agli antipodi. Come si riflette questa dualità nella tua musica?

Hong Kong è una città frenetica; tutti camminano, parlano e vivono velocemente. Dopo essermi trasferito nel Regno Unito,

ho imparato a rallentare. La musica ambient è diventata il mio modo di respirare, di fermarmi e di guardare il cielo senza preoccuparmi del tempo. Hong Kong rappresenta movimento e urgenza, Manchester mi ha dato spazio per riflettere.

La mia musica vive tra questi due mondi: calma, ma piena di vita.

Mirai, nelle tue composizioni il silenzio sembra avere un ruolo centrale. Come lo vivi?

Il silenzio è lo strumento principale dei miei momenti di meditazione. Non è vuoto, ma purezza delle intenzioni, trasparenza dell'osservare. In questo senso sì, è davvero una luce nelle tenebre. Ed è naturale che sia al centro della mia musica.

TL30, avete scelto Bandcamp come piattaforma principale, prima di tutte le altre. Una decisione che non è comune. Perché?

Questa scelta non riguarda soltanto le entrate economiche. È il modo in cui vogliamo connetterci con chi ascolta. Speriamo che il pubblico diventi sostenitore reale, non semplice ascoltatore di passaggio.

Quando qualcuno acquista l'album, sceglie di custodire la nostra musica, di ritrovarla in qualsiasi momento e di supportarci direttamente. Questa diventa a tutti gli effetti una relazione, non un semplice numero su uno schermo.

Mirai, parliamo di strumenti e tecniche. Quali hanno avuto più peso nella costruzione

ne del suono di *Under Open Skies*?

Per quanto riguarda me, il pianoforte ha avuto un ruolo centrale, non solo nelle parti più riconoscibili. Molti dei pads che si ascoltano nascono da note di pianoforte effettuate e stratificate quasi all'infinito.

Inoltre ho mixato l'album in Dolby Atmos, cercando un suono immersivo, avvolgente, che potesse trasmettere lo stupore di trovarsi tra le nuvole, in uno spazio senza confini.

TL30, c'è un brano che senti più vicino alla tua esperienza personale?

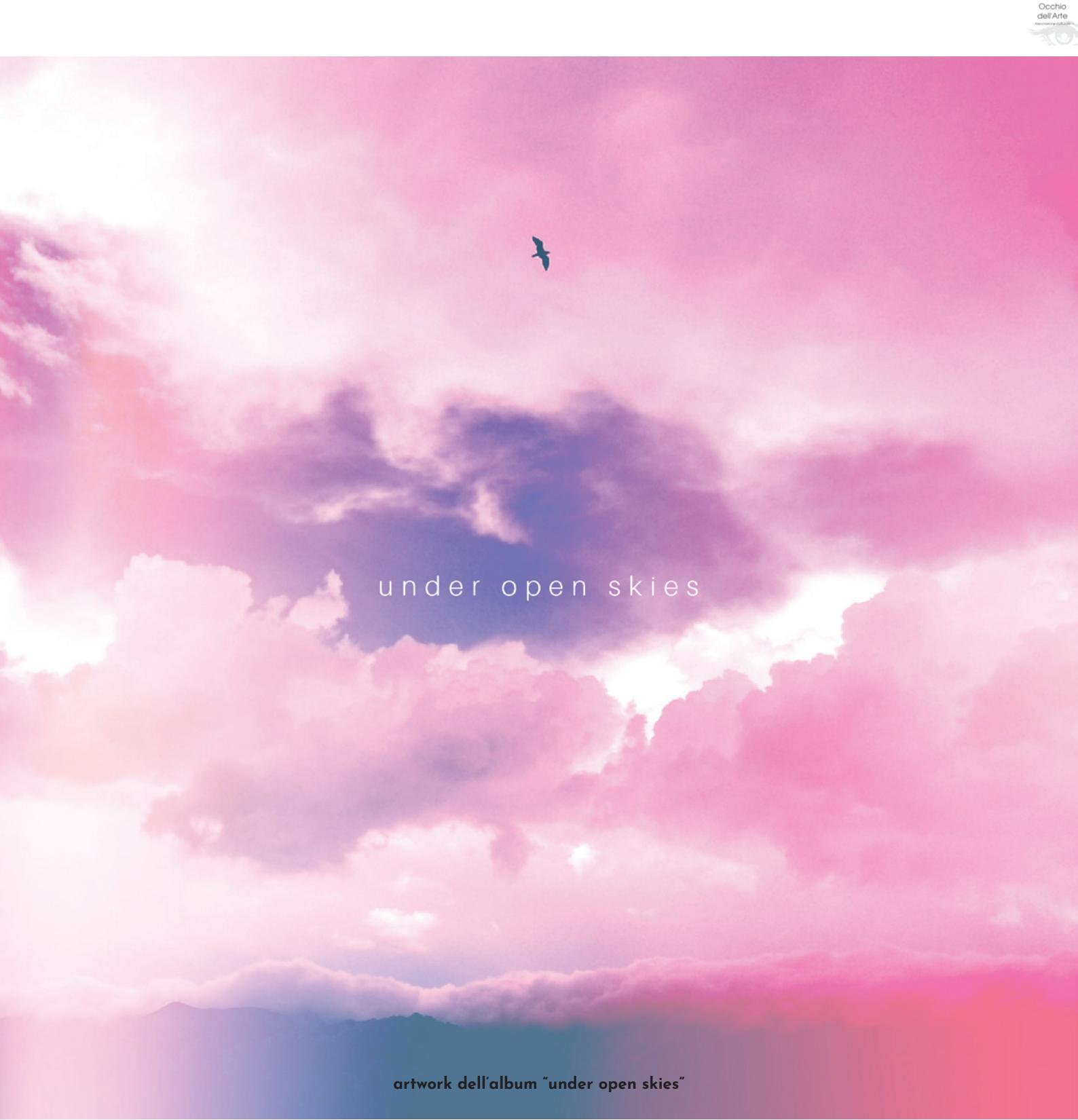
“Petals of Time” è il brano più personale. Mi ricorda che la vita si muove a cicli, a volte dolci, a volte difficili. Le melodie sono come petali che cadono: fragili, ma bellissimi. Raccontano il mio modo di vedere il tempo: i momenti passano, ma continuiamo a crescere, anche attraverso le sfide. È un invito a restare fiduciosi.

Mirai No Hagaki ci ha parlato del pianoforte, invece per quanto riguarda te, quale strumento ha guidato te durante la creazione delle atmosfere dell'album?

Ho usato principalmente l'Arturia MiniBreak, un sintetizzatore hardware che amo per la sua versatilità e tattilità. È perfetto per scolpire texture ambient in continua evoluzione. Ho lavorato molto con modulazioni e movimenti lenti dei filtri, per dare al suono un senso di respiro.

In conclusione, *Under Open Skies* è un album che nasce dall'incontro di due sensibilità e due città lontane.

Mirai No Hagaki e *TL30* ci conducono in paesaggi sonori che respirano, sospesi tra fragilità e speranza, tra il caos urbano e la contemplazione. Un invito a rallentare, a guardare il cielo e a lasciarsi attraversare dal tempo.



artwork dell'album "under open skies"

L'album è disponibile su bandcamp a questo link:
<https://davideperico.bandcamp.com/album/under-open-skies>
contatti:
<https://www.instagram.com/mirainohagaki/>
<https://www.instagram.com/tl30.music/>

Maria Tinto

STRATEGIE DI CAMBIAMENTO

strumenti pratici per il cambiamento
e la crescita personale

Cambia
il tuo modo
di pensare,
cambia
la tua vita.



SAGGIO



CALIBANO EDITORE

IL LIBRO DEL MESE

Strategie di cambiamento

Strumenti pratici per il cambiamento e la crescita personale

Autrice: Maria Tinto

Genere: Saggistica

Editore: Calibano Editore

Data di uscita: 1 dicembre 2025

Pagine: 282

Formato: 13x18

ISBN: 979-12-56190-78-2

Per ulteriori informazioni, richieste stampa, interviste o copie saggio:

Oreste H. Caimi, responsabile editoriale

Calibano Editore, un marchio del gruppo Prospero Via della Stampa, 21 20026 Novate Milanese

www.calibanoeditore.com

Arrivano in libreria le "Strategie di cambiamento" della psicoterapeuta Maria Tinto

Calibano Editore annuncia l'uscita di **Strategie di cambiamento**, il nuovo saggio di **Maria Tinto**, psicologa clinica, scrittrice ed esperta di sviluppo personale. Un libro che affronta con chiarezza, profondità e rigore il tema del cambiamento, accompagnando il lettore in un percorso concreto di trasformazione.

In un tempo in cui l'**adattamento** è una necessità e la **crescita** un desiderio diffuso ma spesso confuso, **Strategie di cambiamento** offre una **bussola** affidabile. Attraverso un linguaggio diretto e narrativo, Tinto intreccia **riflessioni psicologiche** e **storie esemplari**, restituendo un manuale capace di orientare chiunque desideri ritrovare **equilibrio, motivazione e consapevolezza**.

Il volume esplora temi fondamentali della vita quotidiana: la felicità come processo, la comunicazione efficace, la gestione delle emozioni, le dinamiche di coppia e le pratiche operative per superare ostacoli e automatismi. L'autrice non propone soluzioni istantanee: invita piuttosto a riconoscere

paure e limiti, trasformandoli in risorse e in slancio verso il proprio benessere.

«Il cambiamento è un movimento verso se stessi», scrive l'autrice. «Richiede il coraggio di guardarsi davvero, ma restituisce un senso di direzione e autenticità che nessuna scorciatoia può offrire».

Pensato per un pubblico ampio - da chi sta attraversando un periodo d'incertezza a chi desidera potenziare le proprie competenze emotive e relazionali - **Strategie di cambiamento** è un testo **accessibile, utile e profondamente umano**, ideale per chi cerca strumenti pratici senza rinunciare alla dimensione riflessiva.

Maria Tinto è psicologa clinica, psicoterapeuta, autrice di articoli e libri dedicati alla motivazione, alla gestione degli obiettivi e allo sviluppo personale. Lavora online e in studi privati, accompagnando le persone nel loro percorso di cambiamento con un approccio chiaro, efficace e orientato alla consapevolezza.

Contatti: maria.tinto@yahoo.com

Contatti

occhiodellarte@gmail.com

info@occhiodellarte.org

facebook.com/OfficialLisaBernardini

Storie di donne ↗



Kermesse Culturale

www.storiedidonneblog.wordpress.com



www.lisabernardini.it



www.davideperico.com

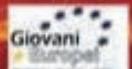
MENOTTI ART FESTIVAL Spoleto

Art in the City dal 24 al 27 settembre 2026

Presidente Prof. Luca Filippini
Direttore Artistico M°Prof. Sandro Trottì



Opera di Luciano Prete: "Pieghe scrostate di silenzio"



La Notte

Governo Europeo Magazine



Lucas TV

Spoleto 2026